

L'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Giuseppe ISABELLON, richiama:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3189 in data 7 novembre 2008 recante l' "Approvazione del bando contenente le disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 "Approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta 2007-2013 approvato con decisione della Commissione Europea C(08) 734 del 18 febbraio 2008 e dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3399/XII del 20.03.2008";

- le deliberazioni n. 794 in data 27 marzo 2009 e n. 2189 in data 7 agosto 2009 con le quali si prorogano i termini rispettivamente sino al 1° settembre 2009 e sino al 21 settembre 2009, per la presentazione delle domande di selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL);

- il provvedimento dirigenziale n. 3752 in data 3 settembre 2009, con il quale il Direttore della Direzione politiche comunitarie e miglioramenti fondiari, quale Autorità di Gestione del PSR, approva il vademecum riguardante le procedure da utilizzare per la gestione amministrativa e tecnica dei progetti che saranno oggetto di finanziamento sull'asse Leader.

Ricorda l'istituzione, con deliberazione della Giunta regionale 3189/2008, della Commissione di valutazione, alla quale partecipano i rappresentanti di tutte le Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati e dei programmi di cooperazione territoriale regionali, avente tra gli altri, il compito di verificare il rispetto dei parametri di ricevibilità, ammissibilità e di valutazione e selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL).

Riferisce pertanto che la Commissione di valutazione di cui sopra a seguito della presentazione in data 21 settembre 2009 delle domande di accesso alla selezione da parte di tre GAL distinti per ambito territoriale, e della verifica del rispetto dei parametri di ricevibilità, ha nel corso di diverse riunioni esaminato la documentazione inviata, al fine di riconoscere l'istituzione dei GAL, valutare i relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL) e i progetti presentati dai singoli GAL.

Fa presente che la Commissione di valutazione con verbale del 9 febbraio 2010 ha espresso parere favorevole relativamente all'istituzione dei tre GAL (GAL Bassa Valle, GAL Media Valle e GAL Alta Valle), parere favorevole condizionato al recepimento delle osservazioni espresse dalla stessa Commissione di cui agli allegati 1, 2 e 3, rispettivamente inerenti ai PSL del GAL Bassa Valle, GAL Media Valle e GAL Alta Valle, e parere favorevole ai quattro progetti di cui all'allegato 4, proposti dai GAL Bassa Valle e GAL Media Valle.

Comunica che per quanto riguarda le restanti proposte, stante il livello di progettazione non completo, la successiva approvazione definitiva dei PSL, con attribuzione delle risorse disponibili compresa la premialità, sarà valutata dalla Commissione di valutazione sulla base delle ulteriori proposte progettuali e correzioni.

Richiama inoltre i regolamenti (CE) n. 1975/06 e 796/04 che stabiliscono, rispettivamente, modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, e modalità di applicazione della condizionalità, della

modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/03, nonché loro successive modificazioni.

Comunica che il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ritenendo necessario stabilire modalità comuni per l'applicazione delle riduzioni, delle esclusioni e del recupero delle somme indebitamente erogate a titolo degli aiuti diretti della politica agricola comune e del sostegno allo sviluppo rurale, ha stabilito con proprio decreto, in data 22 dicembre 2009, una serie di disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito dei regolamenti (CE) 1782/03 e 1698/05. Fa inoltre presente che le norme contenute nel decreto in questione si applicano, tra l'altro, ai programmi di sviluppo rurale 2007/2013 e alle relative disposizioni applicative.

Riferisce che, ai sensi del sopracitato decreto, le Regioni e Province Autonome, sentito l'Organismo pagatore competente, in conformità ai programmi approvati dalla Commissione europea ed alle relative disposizioni attuative, sono tenute ad individuare con propri provvedimenti le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle misure di sviluppo rurale, nonché i livelli di entità, gravità e durata di ciascuna violazione, ai fini dell'applicazione delle riduzioni, delle esclusioni e del recupero delle somme indebitamente erogate.

Fa presente che, similmente a quanto deliberato in materia per le misure dell'Asse 1, 2 e 3, è necessario stabilire le disposizioni in materia di violazione degli impegni previsti dalle misure strutturali di cui all'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Valle d'Aosta (nello specifico, misura 431).

Propone, pertanto, di approvare, ai sensi dell'Asse 4 del PSR l'istituzione dei tre Gruppi di Azione Locale (Alta, Media e Bassa Valle) e le fattispecie di violazioni degli impegni della misura 431 del PSR 2007-2013 di cui all'allegato 5 della presente deliberazione, ai fini dell'applicazione delle riduzioni, delle esclusioni e del recupero delle somme indebitamente erogate, conformemente a quanto disposto dai regolamenti (CE) n. 1975/06 e 796/04 e dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009 e con riserva i tre Piani di Sviluppo Locale a condizione che le osservazioni espresse dalla Commissione di valutazione siano recepite e integrate nei rispettivi piani ad oggi presentati e i primi quattro progetti ritenuti ammissibili, di cui all'allegato 1, proposti dai due GAL Media e Bassa Valle.

L A G I U N T A

Preso atto di quanto riferito dall'Assessore Giuseppe ISABELLON;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3702 in data 18.12.2009 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2010/2012, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative;

Richiamato l'obiettivo n. 091006 – 1.11.9.23 –Programma sviluppo rurale 2007-2013;

Visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Direttore della Direzione politiche comunitarie e miglioramenti fondiari dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, ai sensi

del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lett. e) e 59 - comma 2 - della L.R. n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti favorevoli,

D E L I B E R A

- 1) di approvare, ai sensi dell'Asse 4 del PSR, l'istituzione dei tre Gruppi di Azione Locale (GAL Bassa Valle, GAL Media Valle e GAL Alta Valle);
- 2) di approvare i tre Piani di Sviluppo Locale, condizionati al recepimento delle osservazioni espresse dalla Commissione di valutazione come riportate agli allegati 1, 2 e 3 rispettivamente per i GAL Bassa Valle, GAL Media Valle e GAL Alta Valle;
- 3) di approvare i due progetti presentati dal GAL Bassa Valle ("*Tradizioni, prodotti e territorio: un'integrazione per la promozione turistica*") e "*Filiera corta dei prodotti locali*") ed i due progetti presentati dal GAL Media Valle ("*Agir pour l'innovation rurale*") e "*Communauté rurale solidaire*") ritenuti ammissibili a condizione che vengano recepite le osservazioni espresse dalla Commissione di valutazione come riportate all'allegato 4;
- 4) di affidare alla Direzione politiche comunitarie e miglioramenti fondiari il controllo del recepimento delle osservazioni espresse dalla Commissione di valutazione inerenti ai tre PSL e ai quattro progetti di cui ai precedenti punti 2 e 3;
- 5) di rinviare a successive deliberazioni della Giunta regionale l'approvazione definitiva dei PSL e degli ulteriori progetti che verranno presentati con attribuzione delle risorse disponibili compresa la premialità;
- 6) di approvare inoltre le fattispecie di violazioni degli impegni della misura 431 del PSR 2007-2013 di cui all'allegato 5 alla presente deliberazione, ai fini dell'applicazione delle riduzioni, delle esclusioni e del recupero delle somme indebitamente erogate, conformemente a quanto disposto dai regolamenti (CE) n. 1975/06 e 796/04 e dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009.

Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 19 marzo 2010

– Osservazioni inerenti al PSL del GAL BASSA VALLE

Sulla base dei criteri di valutazione riportati nel bando, si pongono le seguenti osservazioni:

1) Il territorio

1a. Dimensione complessiva del territorio

1b. Omogeneità complessiva del territorio GAL

- Non vi sono osservazioni particolari.

2) Il partenariato rappresentato nel GAL

2a. Settori e comparti rappresentati nel GAL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 art. 62 comma 1 lett. b), è necessario prevedere la presenza delle donne rurali e dei giovani e le loro associazioni;
- Nello spirito della strategia integrata, è necessario coinvolgere i rappresentanti di altri settori (es. cultura, commercio, artigiani, credito, industria) operanti a livello locale.

2b. Componente privata del partenariato negli organi decisionali del GAL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Il rapporto pubblico/privato negli organismi decisionali è mediamente accettabile; si segnala tuttavia che il Parco Mont Avic è pubblico. È necessario impegnarsi a non snaturare tale rapporto qualora occorra rivedere le composizioni degli organismi decisionali alla luce delle presenti osservazioni;
- L'obiettivo del mantenimento delle persone e delle attività sul territorio difficile di montagna, basato sul rafforzamento della famiglia rurale nel suo contesto, è condiviso ed entrato a far parte della strategia di sviluppo proposta, dal lato pratico però la partecipazione effettiva dei membri delle famiglie rurali, in veste di operatori impegnati nel processo di sviluppo, appare ancora limitata. Il coinvolgimento degli attori locali si è verificato principalmente in fase di concertazione, sono necessarie garanzie di un loro coinvolgimento pieno nelle fasi di attuazione, in qualità di beneficiari dei finanziamenti che saranno assegnati.

Osservazioni specifiche:

- I rappresentanti dei soggetti privati rappresentano in prevalenza il territorio regionale più che l'ambito locale. È opportuno non perdere fra i soci o i sostenitori del GAL la "Consulta permanente per la salvaguardia della lingua e della cultura Walser".

2c. Omogeneità territoriale del partenariato

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- La rappresentatività dell'intero territorio interessato dal GAL è generalmente rispettata, ma gli attori rappresentano in prevalenza il territorio regionale più che l'ambito locale;
- È necessario coinvolgere una maggioranza di attori locali significativi.

Osservazioni specifiche:

- I componenti privati del GAL sono organismi non di diretta espressione del territorio locale ma rappresentano attori operanti a livello regionale, fatta eccezione della “Consulta permanente per la salvaguardia della lingua e della cultura Walser” e dell’operatrice locale, la Signora Valentina Girod.

2d. Coerenza tra partenariato e strategia del PSL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Lo scarso assortimento intersettoriale del partenariato (*vedi 2a*) risulta dipendere da strategie di PSL eccessivamente centrate sullo sviluppo rurale.

Osservazioni specifiche:

- La quota di autofinanziamento, pari a circa il 20% testimonia il coinvolgimento effettivo atteso da parte dei Comuni e dei privati.

3) La strategia proposta nel PSL

Coerenza e sostenibilità interna dell’impianto strategico

3a. *Qualità e completezza dell’analisi di contesto svolta nel PSL*

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Occorre precisare in modo più chiaro ed incisivo i punti di forza/debolezza del contesto;
- La descrizione (o elencazione) degli interventi già attivati sul territorio va approfondita in termini analitici e posta in relazione al quadro dei punti di forza/debolezza;
- L’analisi di contesto, pur formalmente sufficientemente completa, dovrebbe essere maggiormente sviluppata in termini di sviluppo locale (quindi, non solo prevalentemente rurale) e inquadrata nel più ampio contesto regionale, transfrontaliero e interregionale, coerentemente con le significative vocazioni e progettualità passate e future.

Osservazioni specifiche:

- Risulta interessante l’attenzione ai problemi di inclusione legati all’immigrazione: il tema è tuttavia poco ripreso nella strategia PSL.

3b. *Qualità ed efficacia della concertazione nelle fasi di concezione della strategia*

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Più che testimonianze dell’avvenuta concertazione (verbali allegati, ecc.), occorrono riflessioni esplicite e articolate su come la concertazione abbia contribuito a generare la strategia.

Osservazioni specifiche:

- La concertazione sembra ampia e diffusa (13 incontri, di cui 7 aperti alla popolazione in piccoli centri) e ripresa nell’analisi SWOT.

3c. Coerenza tra l'analisi di contesto e la strategia individuata nel PSL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Le strategie delineate risentono generalmente di analisi di contesto troppo generiche (*vedi 3a*);
- Le strategie delineate appaiono, come le analisi, eccessivamente centrate sugli obiettivi di sviluppo rurale.

Osservazioni specifiche:

- Ferme restando le osservazioni di carattere più generale, l'impianto strategico appare relativamente coerente. In termini di sostenibilità, la strategia del PSL sembra poter "reggere" anche in caso di difficoltà di specifici progetti.

3h. Qualità delle iniziative di animazione nella fase di attuazione del PSL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Occorre chiarire in modo più esplicito la sostenibilità nel tempo del GAL e dei progetti;
- Si legge poco nel PSL la sostenibilità nel tempo del GAL oltre al periodo 2007-2013.

Osservazioni specifiche:

- Le osservazioni di carattere generale assumono rilievo, in considerazione al fatto che nel PSL iniziative di animazione nella fase di attuazione sono talvolta generiche.

Coerenza del PSL con la strategia unitaria

3d. Coerenza tra gli obiettivi del PSL e gli obiettivi della strategia regionale unitaria

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Il PSL considera solo gli obiettivi della strategia regionale interessati dai progetti locali, mentre tendono a trascurare gli obiettivi a cui contribuiscono i progetti cardine. Con questo, mostrano di interpretare in modo riduttivo la natura del PSL che "interpretano a livello locale gli obiettivi della strategia unitaria regionale attraverso progetti integrati, intesi come insiemi coerenti di progetti locali raccordati ai progetti cardine promossi dalla Regione nei rispettivi ambiti territoriali di riferimento" (cf. Linee guida del Bando);
- Occorre rivedere, partendo dai fabbisogni individuati, gli obiettivi da perseguire a livello locale, tenuto conto anche degli obiettivi generali e specifici della strategia regionale inizialmente perseguiti attraverso i progetti cardine;
- La coerenza del PSL con il DUP è ricercata più in termini formali che sostanziali. Il PSL non prende esplicitamente in considerazione l'obiettivo di destagionalizzare i flussi turistici, considerato invece dal DUP.

Osservazioni specifiche:

- Il PSL cita (cf. p. 54) la coerenza dei tre obiettivi generali del PSL con 9 degli obiettivi del DUP. Non è evidente un legame ed una corrispondenza di strategia (es. il principio di integrazione tra strumenti).

3e. Coerenza tra le azioni/interventi prospettate/i nel PSL e le assi/misure dei PO interessati o della normativa regionale di settore

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- In generale si denota un peso eccessivo degli interventi a valere sul PSR rispetto ad altri PO e ad altre opportunità offerte dalla normativa regionale in altri settori;
- Non è esplicitata la coerenza delle azioni/interventi prospettati nel PSL con gli assi/misure dei POR che dovrebbero contribuire alla realizzazione.

Osservazioni specifiche:

- I progetti individuati si rivolgono esclusivamente al PSR (e in parte minima al FSE), mentre non viene presa in considerazione un'eventuale iniziativa su altri programmi (es.: cooperazione territoriale).

3f. Integrazione e coerenza interna tra i progetti del PSL, già attivati o da attivare e Grado di innovazione negli interventi della strategia

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Tale integrazione potrebbe essere migliorata, poiché pare quasi principalmente riferita ai progetti da attivare a valere sul PSR, senza tenere conto del ruolo dei progetti cardine, delle opportunità offerte da altri PO e di quanto realizzato o in corso di realizzazione attraverso progetti già attivati;
- Occorre porre in maggiore evidenza, anche attraverso opportune rappresentazioni cartografiche, il grado di complementarietà tra i diversi progetti del PSL;
- Non è esplicitata e rappresentata la coerenza interna tra criticità/opportunità/obiettivi/ (programmi/linee di intervento/progetti).

Osservazioni specifiche:

- Il riferimento all'integrazione tra strumenti, sembrerebbe riferito esclusivamente a tre progetti FSE identificati nelle schede finanziarie;
- Non è chiara la relazione dei progetti locali con i progetti cardine. In particolare, la riflessione integrativa che dovrà essere effettuata dal GAL in merito alla coerenza del PSL con il progetto Giroparchi approfondisca anche il tema di come tale progetto possa estendere le sue ricadute anche al di fuori del territorio regionale del Mont Avic verso quei comuni appartenenti al GAL e, viceversa, come le progettualità su questi altri territori possa coerentemente integrarsi con quanto si intende realizzare in Giroparchi.

La valutazione definitiva relativa ai criteri da 3i) a 3o) verrà eseguita al completamento delle operazioni di selezione.

**Allegato 2 alla deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 19 marzo 2010
– Osservazioni inerenti il GAL MEDIA VALLE**

Sulla base dei criteri di valutazione, come riportati nel bando, si pongono le seguenti osservazioni:

1) Il territorio

1a. Dimensione complessiva del territorio

1b. Omogeneità complessiva del territorio GAL

- Non vi sono osservazioni particolari.

2) Il partenariato rappresentato nel GAL

2a. Settori e comparti rappresentati nel GAL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 art. 62 comma 1 lett. b), è necessario prevedere la presenza delle donne rurali e dei giovani e le loro associazioni;
- Nello spirito della strategia integrata, è necessario coinvolgere i rappresentanti di altri settori (es. cultura, commercio, artigiani, credito, industria) operanti a livello locale.

2b. Componente privata del partenariato negli organi decisionali del GAL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Il rapporto pubblico/privato negli organismi decisionali mediamente accettabile;
- Impegnarsi a non snaturare tale rapporto qualora occorra rivedere le composizioni degli organismi decisionali alla luce delle presenti osservazioni;
- L'obiettivo del mantenimento delle persone e delle attività sul territorio difficile di montagna, basato sul rafforzamento della famiglia rurale nel suo contesto, è condiviso ed entrato a far parte della strategia di sviluppo proposta, dal lato pratico però la partecipazione effettiva dei membri delle famiglie rurali, in veste di operatori impegnati nel processo di sviluppo, appare ancora limitata. Il coinvolgimento degli attori locali si è verificato principalmente in fase di concertazione, sono necessarie garanzie di un loro coinvolgimento pieno nelle fasi di attuazione, in qualità di beneficiari dei finanziamenti che saranno assegnati.

2c. Omogeneità territoriale del partenariato

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- La rappresentatività dell'intero territorio interessato dal GAL è generalmente rispettata, ma gli attori rappresentano in prevalenza il territorio regionale più che l'ambito locale;
- È necessario coinvolgere una maggioranza di attori locali significativi.

Osservazioni specifiche:

- I componenti privati del GAL sono organismi non di diretta espressione del territorio locale ma rappresentano attori operanti a livello regionale;
- Interessante distinzione tra i soci del GAL ed i sostenitori del GAL che allarga la platea del partenariato, evitando i problemi di conflitto di interesse, anche il partenariato allargato rimane comunque molto PSR centrico.

2d. Coerenza tra partenariato e strategia del PSL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Lo scarso assortimento intersettoriale del partenariato (*vedi 2a*) risulta dipendere da strategie di PSL eccessivamente centrate sullo sviluppo rurale.

Osservazioni specifiche:

- La quota di autofinanziamento, pari al 15%, risulta relativamente accettabile.

3) La strategia proposta nel PSL

Coerenza e sostenibilità interna dell'impianto strategico

3a. Qualità e completezza dell'analisi di contesto svolta nel PSL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Occorre precisare in modo più chiaro ed incisivo i punti di forza/debolezza del contesto;
- La descrizione (o elencazione) degli interventi già attivati sul territorio va approfondita in termini analitici e posta in relazione al quadro dei punti di forza/debolezza;
- L'analisi di contesto, pur formalmente sufficientemente completa, dovrebbe essere maggiormente sviluppata in termini di sviluppo locale (quindi, non solo prevalentemente rurale) e inquadrata nel più ampio contesto regionale, transfrontaliero e interregionale, coerentemente con le significative vocazioni e progettualità passate e future.

Osservazioni specifiche:

- L'analisi di contesto sembra buona e attenta alla diversificazione produttiva (importanza settore pubblico, commercio, attività artigianali e piccole imprese) soprattutto nel capoluogo e aree limitrofe, ma la strategia non sembra tenerne conto.

3b. Qualità ed efficacia della concertazione nelle fasi di concezione della strategia

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Più che testimonianze dell'avvenuta concertazione (verbali allegati, ecc.), occorrono riflessioni esplicite e articolate su come la concertazione abbia contribuito a generare la strategia.

Osservazioni specifiche:

- La concertazione sembra buona, ripresa nell'analisi SWOT e dell'identificazione dei temi.

3c. Coerenza tra l'analisi di contesto e la strategia individuata nel PSL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Le strategie delineate risentono generalmente di analisi di contesto troppo generiche (*vedi 3a*);
- Le strategie delineate appaiono, come le analisi, eccessivamente centrate sugli obiettivi di sviluppo rurale;

- Trattandosi di una scala territoriale sufficientemente ridotta, l'analisi dovrebbe essere più puntuale sugli aspetti di maggior criticità in modo da definire più chiaramente la strategia e le linee di intervento/progetti.

Osservazioni specifiche:

- Le osservazioni di carattere generale assumono particolare rilievo, in considerazione del fatto che il PSL include la conurbazione aostana. Individuazione di indicatori e valori target.

3h. Qualità delle iniziative di animazione nella fase di attuazione del PSL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Occorre chiarire in modo più esplicito la sostenibilità nel tempo del GAL e dei progetti;
- Si legge poco nel PSL la sostenibilità nel tempo del GAL oltre al periodo 2007-2013.

Osservazioni specifiche:

- Risulta interessante il riferimento all'Atelier rural, al Conseil des Citoyens Rural e al Guichet du Territoir, alla Soirée pour notre Futur per attività di animazione. In particolare, è necessario chiarire ulteriormente l'ipotesi di aprire sportelli decentrati e di creare un sito web interattivo di supporto all'attuazione dei progetti e di incontri a livello di villaggio.

Coerenza del PSL con la strategia unitaria

3d. Coerenza tra gli obiettivi del PSL e gli obiettivi della strategia regionale unitaria

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Il PSL considera solo gli obiettivi della strategia regionale interessati dai progetti locali, mentre tendono a trascurare gli obiettivi a cui contribuiscono i progetti cardine. Con questo, mostrano di interpretare in modo riduttivo la natura del PSL che "interpretano a livello locale gli obiettivi della strategia unitaria regionale attraverso progetti integrati, intesi come insiemi coerenti di progetti locali raccordati ai progetti cardine promossi dalla Regione nei rispettivi ambiti territoriali di riferimento" (cf. Linee guida del Bando);
- Occorre rivedere, partendo dai fabbisogni individuati, gli obiettivi da perseguire a livello locale, tenuto conto anche degli obiettivi generali e specifici della strategia regionale inizialmente perseguiti attraverso i progetti cardine;
- La coerenza del PSL con il DUP è ricercata più in termini formali che sostanziali. Il PSL non prende esplicitamente in considerazione l'obiettivo di destagionalizzare i flussi turistici, considerato invece dal DUP.

Osservazioni specifiche:

- Il PSL cita i punti di coerenza con la strategia regionale ma la ricostruzione di tale coerenza appare difficoltosa. È utile la classificazione dei progetti proposti dal PSL e gli altri progetti a valere sul territorio in base alla classificazione DUP: progetti cardine, ecc., ma il legame tra i diversi progetti (PSL e non) non viene abbastanza esplicitato, così come non vengono esplicitate le possibilità di finanziamento dei progetti indicati a valersi sui diversi PO.

3e. Coerenza tra le azioni/interventi prospettate/i nel PSL e le assi/misure dei PO interessati o della normativa regionale di settore

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- In generale si denota un peso eccessivo degli interventi a valere sul PSR rispetto ad altri PO e ad altre opportunità offerte dalla normativa regionale in altri settori;
- Non è esplicitata la coerenza delle azioni/interventi prospettati nel PSL con gli assi/misure dei POR che dovrebbero contribuire alla realizzazione.

Osservazioni specifiche:

- Il PSL non sembra avvalersi a sufficienza delle opportunità diversificate offerte dalla strategia nonostante l'articolazione piuttosto ampia delle azioni previste.

3f. Integrazione e coerenza interna tra i progetti del PSL, già attivati o da attivare e Grado di innovazione negli interventi della strategia

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Tale integrazione potrebbe essere migliorata, poiché pare quasi principalmente riferita ai progetti da attivare a valere sul PSR, senza tenere conto del ruolo dei progetti cardine, delle opportunità offerte da altri PO e di quanto realizzato o in corso di realizzazione attraverso progetti già attivati;
- Occorre porre in maggiore evidenza, anche attraverso opportune rappresentazioni cartografiche, il grado di complementarità tra i diversi progetti del PSL;
- Non è esplicitata e rappresentata la coerenza interna tra criticità/opportunità/obiettivi/ (programmi/linee di intervento/progetti).

Osservazioni specifiche:

- Il quadro a p. 42 si limita a riassumere le relazioni fra progetti cardine e varie tipologie di progetti locali (PSR, cooperazione territoriale, FSE) secondo 4 assi (ambiente, economia, sociale, beni culturali);
- L'integrazione tra strumenti non sembra chiaramente esplicitata (cf. p. 72).

La valutazione definitiva relativa ai criteri da 3i) a 3o) verrà eseguita al completamento delle operazioni di selezione.

Allegato 3 alla deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 19 marzo 2010
– Osservazioni inerenti al GAL ALTA VALLE

Sulla base dei criteri di valutazione, come riportati nel bando, si pongono le seguenti osservazioni:

1. Osservazioni, indicazioni e raccomandazioni generali

Osservazioni sulla relazione generale del PSL

Nella descrizione del GAL, è necessario di esplicitare correttamente in che modo si garantisce il 50% almeno dei privati negli organi decisionali: direttivo e assemblea.

Nel PSL, si chiede di portare attenzione alla dicitura corretta “GAL Alta Valle”.

Il paragrafo sulla concertazione non è coerente. È necessario riformularlo in quanto si tratta d’illustrare come si è tenuto conto della concertazione nell’elaborazione della strategia.

Il bando descrive chiaramente tale richiesta.

Osservazioni relativi ai criteri di valutazione

Le osservazioni di seguito riportate riguardano i criteri utilizzati, come riportati nel bando, per la selezione delle domande ritenute ammissibili.

1) Il territorio

1a. Dimensione complessiva del territorio

1b. Omogeneità complessiva del territorio GAL

- Non vi sono osservazioni particolari.

2) Il partenariato rappresentato nel GAL

2a. Settori e comparti rappresentati nel GAL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 art. 62 comma 1 lett. b), è necessario prevedere la presenza delle donne rurali e dei giovani e le loro associazioni;
- Nello spirito della strategia integrata, è necessario coinvolgere i rappresentanti di altri settori (es. cultura, commercio, artigiani, credito, industria) operanti a livello locale.

2b. Componente privata del partenariato negli organi decisionali del GAL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Il rapporto pubblico/privato negli organismi decisionali è mediamente accettabile;
- L’obiettivo del mantenimento delle persone e delle attività sul territorio difficile di montagna, basato sul rafforzamento della famiglia rurale nel suo contesto, è condiviso ed entrato a far parte della strategia di sviluppo proposta, dal lato pratico però la partecipazione effettiva dei membri delle famiglie rurali, in veste di operatori impegnati nel processo di sviluppo, appare ancora limitata. Il coinvolgimento degli attori locali si è verificato principalmente in fase di concertazione, sono necessarie garanzie di un loro coinvolgimento pieno nelle fasi di attuazione, in qualità di beneficiari dei finanziamenti che saranno assegnati.

Osservazioni specifiche:

- Si evidenzia l'assenza di un coinvolgimento significativo di soggetti, quali Fondazione Grand Paradis, che già svolgono un ruolo rilevante in termini di promozione dello sviluppo turistico;
- Specificare, oltre ai nominativi dei soggetti privati, anche quale organismo rappresentano;
- Non è chiaro se la *Coldiretti* sia socio o sostenitore del GAL.

2c. Omogeneità territoriale del partenariato

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- La rappresentatività dell'intero territorio interessato dal GAL è generalmente rispettata, ma gli attori rappresentano in prevalenza il territorio regionale più che l'ambito locale;
- È necessario coinvolgere una maggioranza di attori locali significativi.

Osservazioni specifiche:

- I componenti privati del GAL sono organismi non di diretta espressione del territorio locale ma rappresentano attori operanti a livello regionale.

2d. Coerenza tra partenariato e strategia del PSL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Lo scarso assortimento intersettoriale del partenariato (*vedi 2a*) risulta dipendere da strategie di PSL eccessivamente centrate sullo sviluppo rurale.

Osservazioni specifiche:

- La quota di autofinanziamento, pari a circa il 6%, risulta notevolmente ridotta.

3) La strategia proposta nel PSL

Coerenza e sostenibilità interna dell'impianto strategico

3a. Qualità e completezza dell'analisi di contesto svolta nel PSL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Occorre precisare in modo più chiaro ed incisivo i punti di forza/debolezza del contesto;
- La descrizione (o elencazione) degli interventi già attivati sul territorio va approfondita in termini analitici e posta in relazione al quadro dei punti di forza/debolezza;
- L'analisi di contesto, pur formalmente sufficientemente completa, dovrebbe essere maggiormente sviluppata in termini di sviluppo locale (quindi, non solo prevalentemente rurale) e inquadrata nel più ampio contesto regionale, transfrontaliero e interregionale, coerentemente con le significative vocazioni e progettualità passate e future.

Osservazioni specifiche:

- Le analisi sono deboli, basate su dati non aggiornati ad oggi e spesso con uso sbagliato degli indicatori (cf. tabelle pag 31 e 32 su tassi di occupazione e disoccupazione con somma finale).

3b. Qualità ed efficacia della concertazione nelle fasi di concezione della strategia

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Più che testimonianze dell'avvenuta concertazione (verbali allegati, ecc.), occorrono riflessioni esplicite e articolate su come la concertazione abbia contribuito a generare la strategia.

Osservazioni specifiche:

- Risulta difficile la valutazione per quanto riguarda la concertazione nelle fasi di concezione della strategia valutare: indicazione generica di incontri, poco ripresa nella definizione della strategia.

3c. Coerenza tra l'analisi di contesto e la strategia individuata nel PSL.

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Le strategie delineate risentono generalmente di analisi di contesto troppo generiche (*vedi 3a*);
- Le strategie delineate appaiono, come le analisi, eccessivamente centrate sugli obiettivi di sviluppo rurale.

Osservazioni specifiche:

- Trattandosi di una scala territoriale sufficientemente ridotta, l'analisi dovrebbe essere più puntuale sugli aspetti di maggior criticità in modo da definire più chiaramente la strategia e le linee di intervento/progetti. In tema di accessibilità, viene in evidenza l'assenza di valutazioni riguardo alle dotazioni infrastrutturali e di servizi ferroviari, anche a fronte di iniziative specifiche programmate dalla Regione (sdf linea Aosta-Pré-Saint-Didier, centri interscambio, riduzione passaggi a livello). Riguardo al contesto socio-economico, la forte stagionalità delle attività e dell'occupazione e l'elevato ricorso a manodopera da fuori valle con conseguenti problemi anche di carattere residenziale non sembrano essere ritenuti un problema.

Tra le principali problematiche, la lamentata assenza di valorizzazione di percorsi a bassa quota non risulta coerente in relazione all'iniziativa Giroparchi (progetto cardine) e ad altre iniziative già realizzate nell'area dell'EMB. Ugualmente si lamenta la mancata valorizzazione dell'area del Marais pur a fronte di iniziative in corso. Trattandosi di una scala territoriale sufficientemente ridotta, le carenze di dettaglio dell'analisi si riflettono sulla strategia che risulta generica. Il calo registrato negli ultimi anni nelle presenze turistiche non è tradotto in un obiettivo specifico di invertire tale tendenza. Le linee di intervento individuate risultano generiche. Si rilevano scoperture in termini di linee di intervento/progetti in tema di formazione degli operatori dell'agricoltura e del turismo. Carenza di iniziative per la sostenibilità della strategia (p. 70);

- Fermo restando le osservazioni di carattere più generale, l'impatto strategico appare relativamente coerente. I tre obiettivi generali del PSL sembrano ben calibrati e direttamente derivanti dalle analisi.

3h. Qualità delle iniziative di animazione nella fase di attuazione del PSL

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Occorre chiarire in modo più esplicito la sostenibilità nel tempo del GAL e dei progetti;
- Si legge poco nel PSL la sostenibilità nel tempo del GAL oltre al periodo 2007-2013.

Osservazioni specifiche:

- È interessante il riferimento a Atelier rural, Conseil de Village e Animateur rural per attività di animazione. In particolare si apprezza l'ipotesi di dedicare due sedute all'anno dei Comuni sull'avanzamento PSL.

Coerenza del PSL con la strategia unitaria

3d. Coerenza tra gli obiettivi del PSL e gli obiettivi della strategia regionale unitaria

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Il PSL considera solo gli obiettivi della strategia regionale interessati dai progetti locali, mentre tendono a trascurare gli obiettivi a cui contribuiscono i progetti cardine. Con questo, mostrano di interpretare in modo riduttivo la natura del PSL che "interpretano a livello locale gli obiettivi della strategia unitaria regionale attraverso progetti integrati, intesi come insiemi coerenti di progetti locali raccordati ai progetti cardine promossi dalla Regione nei rispettivi ambiti territoriali di riferimento" (cf. Linee guida del Bando);
- Occorre rivedere, partendo dai fabbisogni individuati, gli obiettivi da perseguire a livello locale, tenuto conto anche degli obiettivi generali e specifici della strategia regionale inizialmente perseguiti attraverso i progetti cardine;
- La coerenza del PSL con il DUP è ricercata più in termini formali che sostanziali. Il PSL non prende esplicitamente in considerazione l'obiettivo di destagionalizzare i flussi turistici, considerato invece dal DUP.

Osservazioni specifiche:

- Il PSL si limita a citare (p. 65) i punti di coerenza con la strategia unitaria, mentre potrebbe ricercare le complementarità.

3e. Coerenza tra le azioni/interventi prospettate/i nel PSL e le assi/misure dei PO interessati o della normativa regionale di settore

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- In generale si denota un peso eccessivo degli interventi a valere sul PSR rispetto ad altri PO e ad altre opportunità offerte dalla normativa regionale in altri settori;
- Non è esplicitata la coerenza delle azioni/interventi prospettati nel PSL con gli assi/misure dei POR che dovrebbero contribuire alla realizzazione.

Osservazioni specifiche:

- L'integrazione tra strumenti è solo richiamata in termini di pluralità di fonti finanziarie, ma non come opportunità strategica.

3f. Integrazione e coerenza interna tra i progetti del PSL, già attivati o da attivare e Grado di innovazione negli interventi della strategia

Osservazioni e raccomandazioni generali:

- Tale integrazione potrebbe essere migliorata, poiché pare quasi principalmente riferita ai progetti da attivare a valere sul PSR, senza tenere conto del ruolo dei progetti cardine, delle opportunità offerte da altri PO e di quanto realizzato o in corso di realizzazione attraverso progetti già attivati;
- Occorre porre in maggiore evidenza, anche attraverso opportune rappresentazioni cartografiche, il grado di complementarità tra i diversi progetti del PSL;
- Non è esplicitata e rappresentata la coerenza interna tra criticità/opportunità/obiettivi/ (programmi/linee di intervento/progetti).

Osservazioni specifiche:

- Si evidenzia il fatto che non sia stato preso in considerazione il PIT EMB (Espace Mont-Blanc) con i relativi progetti. La genericità delle descrizioni non dà garanzie circa il grado di innovatività degli interventi;
- I progetti individuati sono rivolti esclusivamente al PSR e solo negli allegati è precisato che due (rilevanti) progetti sarebbero sviluppati nell'ambito di ALCOTRA;
- I progetti a valere su altri programmi sono considerati "esterni" al PSL (pur richiamandone la coerenza);
- Non è chiara la relazione dei progetti locali con i progetti cardine. In particolare, la riflessione integrativa che dovrà essere effettuata dal GAL in merito alla coerenza del PSL con il progetto Giroparchi approfondisca anche il tema di come tale progetto possa estendere le sue ricadute anche al di fuori del territorio del Parco nazionale del Gran Paradiso verso quei comuni appartenenti al GAL e, viceversa, come le progettualità su questi altri territori possa coerentemente integrarsi con quanto si intende realizzare in Giroparchi;
- Si denota l'assenza di qualunque rappresentazione cartografica.

La valutazione definitiva relativa ai criteri da 3i) a 3o) verrà eseguita al completamento delle operazioni di selezione.

Allegato 4 alla deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 19 marzo 2010
– Osservazioni inerenti ai progetti selezionati

a) Tabella di presentazione dei quattro progetti selezionati

GAL	Titolo del progetto	Misura di finanziamento	Azioni di progetto
GAL Bassa Valle	<i>Tradizioni, prodotti e territorio: un'integrazione per la promozione turistica</i>	313 a regia diretta del GAL	È un progetto essenziale che comprende nelle sue attività: - studio per la valorizzazione dei prodotti del terroir - comunicazione e immagine - promozione integrata dei prodotti rurali e turistici - diffusione e pubblicizzazione dell'offerta integrata del territorio
GAL Bassa Valle	<i>Filiera corta dei prodotti locali</i>	313 a bando	È un progetto tematico orizzontale che si propone di creare opportunità di commercializzazione a corto raggio dei prodotti locali in stretta connessione con i circuiti turistici avviando un processo di integrazione fra i comparti agricolo e turistico
GAL Media Valle	<i>Agir pour l'innovation rurale</i>	321 a regia diretta del GAL	Il progetto, di tipo essenziale, si propone di allestire presso locali comunali un centro di raccolta documentazione per sostenere le imprese agricole nei processi di innovazione e per incentivare la loro partecipazione alla crescita collettiva del sistema rurale, formazione di un tutor per aziende agricole e di un servizio di supporto allo sviluppo rurale oltre a attività di promozione ed informazione sui nuovi servizi alle imprese.
GAL Media Valle	<i>Communauté rurale solidaire</i>	321 a regia diretta del GAL	Il progetto, di tipo essenziale, al quale saranno coinvolti gruppi organizzati, donne, anziani, scuole e biblioteche ha come obiettivo la valorizzazione dei loro ruoli nella gestione di nuove attività all'interno dell'azienda o della gestione del proprio patrimonio produttivo.

b) Considerazioni generali

- È necessario che siano fornite le informazioni più complete circa la sostenibilità del progetto;
- È necessario verificare la congruità dei costi (specificare i criteri di stima dei costi, evitare la stima per eccesso delle spese);
- È necessario specificare le spese a corpo, le spese vive, ricercare la quantificazione puntuale delle voci di spesa, giustificare il numero di giornate da giustificare;
- Sono necessari la rimodulazione del piano finanziario e la separazione dell'IVA;
- È necessario condividere i contenuti, i tempi e le modalità delle attività di informazione, animazione, comunicazione e divulgazione con l'Assessorato agricoltura e risorse naturali;

- Si richiede di prestare un'attenzione particolare all'insieme delle possibilità offerte da tutti i fondi europei e altri. Si richiede, inoltre, che ci sia un maggior collegamento ed una più ampia complementarietà con i progetti cardine, per esempio, facendo in modo che questi progetti già avviati abbiano delle ricadute sul resto del territorio interessato dal GAL;
- Si richiede che la politica della multifunzionalità e della diversificazione, non agricola, in aziende plurifunzionali sia recepito e tradotto, anche in termine di progetti e di risorse investite. Il reg. 1698/2005 e reg. applicativi, il bando e la documentazione secondaria (linee guida, vademecum, ecc.) inquadrano la diversificazione in attività non agricole come tema principale da sviluppare. I beneficiari ovviamente sono gli agricoltori ai quali bisogna proporre di diversificare (o loro stessi o i loro famigliari conviventi) e bisogna poi mettere in piedi le azioni di acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie ad accompagnare tale processo; è importante il concetto di "azienda agricola plurifunzionale" è quell'azienda nella quale il titolare o i componenti della famiglia si dedicano all'erogazione di servizi, e/o all'esercizio di attività legate alla valorizzazione del territorio e delle produzioni aziendali e locali, con, in alcuni casi, la trasformazione delle stesse e introduzione sul mercato di prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato dell'UE.

In particolare si tratta di avviare, a fianco dell'attività agricola, nuove occupazioni come di seguito esemplificato:

- attività ricettive (B&B, affittacamere, CAV, agri-campeggio, attività turistica classica);
 - attività commerciali per la valorizzazione delle specificità del territorio (per esempio enogastronomia);
 - attività terapeutico-riabilitative (PET therapy, ippoterapia, ecc.), di integrazione sociale, lavorative e imprenditoriali per persone deboli o svantaggiate, agri-nidi, ecc.;
 - attività legate all'approfondimento e all'insegnamento di argomenti attinenti all'azienda agricola e al relativo contesto rurale;
 - attività artigianali, attività creative (produzioni artistiche, ecc.);
 - attività connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente (eco-fattorie, servizi ambientali, produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.);
 - altre attività come ad esempio addestramento di animali, guida della natura, istruttore di MTB, ecc.;
- Si richiede di completare una tabella delle sinergie tra i fabbisogni (risultati della concertazione) ed i progetti idealizzati per il proprio territorio;
 - Per ciascun progetto, si richiedono sia delle garanzie in merito ai benefici dei progetti, sia circa la congruità e la sostenibilità del progetto nel futuro;
 - Si richiede di riformulare la descrizione dell'organizzazione prevista per il GAL; è necessario separare le funzioni di gestione, di controllo amministrativo e di revisione da quelle di animazione;
 - Si richiede, in materia di valorizzazione dei prodotti e di campagne di promozione, di coordinarsi con le politiche e le iniziative a livello regionale; nel PSL è necessario esplicitare i collegamenti con il piano regionale di marketing, con la strategia regionale di comunicazione, con l'ufficio turistico e le A.I.A.T.;
 - Si richiede, quando necessaria, in base alla tipologia del progetto, l'analisi dei fabbisogni formativi delle diverse figure coinvolte nei progetti;

- Si richiede maggiore precisione nell'individuazione degli indicatori; soprattutto è necessario spiegarne la scelta ed i criteri di stima e di calcolo;
- Le filosofie abbracciate dovrebbero seguire maggiormente i dettami dei regolamenti sullo sviluppo rurale prevedendo di spendere le risorse per la creazione di posti di lavoro, non soltanto aumentando i servizi e portando migliorie all'ambiente. Non è sufficientemente curato l'aspetto "rafforzamento dell'economia".

c) Osservazioni puntuali sui quattro progetti selezionati

Progetti presentati dal GAL BASSA VALLE

1. Tradizioni, prodotti e territorio: un'integrazione per la promozione turistica – Misura di riferimento 413 – Misura di finanziamento 313 – Progetto essenziale a regia diretta del GAL

- È necessario precisare meglio chi sono i beneficiari e formulare spiegazioni circa il perché come beneficiari siano indicati gli enti pubblici (tasso d'intervento 100%), mentre dovrebbero essere le imprese agroalimentari (tasso d'intervento 50%);
- Dalla lettura del testo, la strategia di progetto dovrebbe scaturire in corso di realizzazione, mentre pare che si conosca già in anticipo la necessità di acquisto di strutture espositive mobili. Sono necessarie soprattutto le garanzie per l'uso di tali strutture mobili e le modalità del loro utilizzo;
- È necessario completare il progetto con le informazioni circa le attività formative necessarie, il ricorso al FSE, ...;
- È necessario completare il progetto con le informazioni sugli indicatori, sui criteri di stima degli stessi;
- Si ricorda che gli studi sono ammissibili solo se esiste un diretto collegamento con gli "investimenti materiali".

2. Filiera corta dei prodotti locali – Misura di riferimento 413 – Misura di finanziamento 313 – Progetto Tematico Orizzontale attuato con modalità a bando

- Si presume che i beneficiari siano i Comuni, ma è necessaria la conferma, soprattutto non si capisce perché come beneficiari siano indicati gli enti pubblici (tasso d'intervento 100%) mentre dovrebbero essere le imprese agroalimentari (tasso d'intervento 50%);
- Sono necessarie le informazioni sugli indicatori e sui criteri di stima degli stessi.

Progetti presentati dal GAL MEDIA VALLE

1. Agir pour l'innovation rurale – Misura di riferimento 413 – Misura di finanziamento 321 – Progetto essenziale a regia diretta del GAL

- Specificare meglio le azioni di progetto:
 - Attività 2 e 3: è descritto pochissimo il servizio che si intende offrire
 - Attività 2 e 3: necessità di integrarle con informazioni di assoluta importanza:
 - a) la demarcazione con LR 32/2007
 - b) la sostenibilità in futuro del servizio;
- L'ambito d'intervento del progetto andrebbe allargato, un tecnico dovrebbe partire con un numero di aziende zootecniche sufficiente a giustificarne l'esistenza (per esempio: 50), tendendo ad aumentare a pieno regime;
- Non si conoscono le motivazioni che stanno alla base della richiesta di realizzare un "guichet" – centro di documentazione.

2. Communauté rurale solidaire – Misura di riferimento 413 – Misura di finanziamento 321 – Progetto essenziale a regia diretta del GAL

- La misura 321 può finanziare soltanto tre tipi di servizi e non quello richiesto
- Si nutrono dubbi in merito al finanziamento dell'allestimento di locali per la lavorazione dei prodotti, non ci sono garanzie sul loro utilizzo, esempi di questo genere sono già stati in precedenza finanziati a pochi chilometri da Saint-Marcel e pare che vengano usati pochissimo.

Allegato 5 alla deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 19 marzo 2010

– Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti dalla Misura 431 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Valle d'Aosta

MISURA 431 – GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALI, ACQUISIZIONE DI
COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO

Obiettivi della misura

L'obiettivo generale della misura è *“consentire alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, all'OP e al GAL di procedere all'attuazione degli assi 3 e 4 del PSR in Valle d'Aosta ovvero a realizzare gli interventi di coordinamento amministrativo e finanziario, gestione, monitoraggio e controllo dei progetti di sviluppo rurale, attivati nelle aree selezionate”*.

Requisiti di ammissibilità

I Gruppi di Azione Locale, in qualità di richiedenti, devono soddisfare i seguenti requisiti:

1. Presenza di un Ente pubblico, designato dal costituendo GAL, con funzioni di capofila amministrativo e finanziario;
2. Presenza nel GAL di un'aggregazione di territori con popolazione totale non inferiore a 5.000 abitanti;
3. Presenza nel GAL di zone classificate come Aree Rurali Particolarmente Marginali (ARPM);
4. Presenza, a livello decisionale, nel partenariato locale delle parti economiche e sociali e degli altri rappresentanti della società civile in una percentuale pari almeno al 50%, a norma dell'art. 62, c.1, lett. b) del Reg. CE 1698/2005;
5. Presenza di azioni e interventi finanziati dall'Asse 4 del PSR, aventi una diretta ricaduta sull'attività agricola (in termini finanziari, pari ad un minimo del 50% delle risorse dell'asse 4 del PSR allocate al PSL);
6. Presenza nel GAL di rappresentanti del settore agricolo;
7. Rispettare le categorie di spese pertinenti alla Misura 431 come esplicitato nel PSR e nelle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi;
8. Rispettare le procedure previste dai regolamenti comunitari, dalla normativa nazionale e regionale e dalle disposizioni attuative del PSR per l'acquisizione di beni e servizi e la realizzazione di lavori.

Insieme ai suddetti requisiti, le domande di aiuto e di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi e/o in loco (Reg. CE n. 1975/06, art. 26, 27, 28), e la loro inosservanza determina l'assenza delle condizioni di concessione dell'aiuto o la revoca in caso di finanziamento già erogato ed il recupero delle somme eventualmente già erogate come previsto dall'art. 31 del regolamento medesimo e del D.M. n. 30125 del 22/12/2009 (in particolare l'allegato 7).

Tipologie di impegni

Con l'adesione alla Misura 431 i beneficiari, ovvero i GAL, si assumono i seguenti impegni riferiti alle azioni, distinti in base alla natura dell'impegno stesso:

- a) Impegni collegati agli obiettivi della Misura, la cui inosservanza determina riduzioni e, nei casi estremi, esclusioni in base alla valutazione dell'infrazione rilevata (indici di verifica).

Dal momento del perfezionamento della domanda, il beneficiario assume i seguenti impegni:

1. Assicurare la massima informazione e pubblicizzazione sul territorio delle possibilità offerte dall'Asse IV del PSR e dagli altri Programmi comunitari, nazionali e regionali;
2. Assicurare le azioni di animazione sul territorio come previste nel PSL;
3. Effettuare le attività di monitoraggio e valutazione in itinere previste, compresa quella ex-post;
4. Rispettare il vincolo di destinazione e di non alienabilità per 5 anni a partire dalla data della domanda di pagamento se si tratta di acquisto o attrezzatura non stabilmente ancorata, così come previsto dall'art. 72 del Reg. CE 1698/05 e dalle ulteriori disposizioni attuative dei Programmi.

- b) Impegni di natura documentale, la cui inosservanza determina riduzioni in base alla valutazione dell'infrazione rilevata (indici di verifica).

Dal momento del perfezionamento della domanda, il beneficiario assume i seguenti impegni:

1. Assicurare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità del sostegno ottenuto, secondo le disposizioni contenute nei Reg. CE 1698/05 e Reg. CE 1974/06 (allegato VI);
2. Presentare a corredo dei pagamenti la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento completa, conformemente a quanto previsto dalla normativa e dalle disposizioni attuative e a quanto richiesto dagli organismi di controllo;
3. Adottare un sistema contabile distinto e registrare tutte le transazioni finanziarie relative a ciascuna operazione;
4. Procedere alle comunicazioni e/o richieste di variazione, debitamente motivate, per le modifiche delle attività approvate, che dovessero rendersi necessarie in fase di attuazione.

Indici di verifica delle infrazioni sugli impegni di tipo a) e b)

Indici di verifica delle infrazioni sugli impegni di tipo a)

Impegno 1) Assicurare la massima informazione e pubblicizzazione sul territorio delle possibilità offerte dall'Asse IV del PSR e dagli altri Programmi comunitari, nazionali e regionali

- 1) **Entità dell'infrazione:** di norma classe di violazione "Bassa" (1).

- 2) **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla completezza ed esaustività delle attività di informazione messe in atto sul territorio rispetto alle previsioni inserite nel PSL.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Non sono state svolte attività di informazione tra il 35% e il 50% di quelle previste nel PSL
Media (3)	Non sono state svolte attività di informazione tra il 51% e l'85% di quelle previste nel PSL
Alta (5)	Non sono state svolte attività di informazione oltre l'85% di quelle previste nel PSL

- 3) **Durata dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze: la valutazione tiene conto del tempo necessario per il ripristino di una situazione regolare, espresso in numero di mesi, a partire dalla rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione regolare fra 2 e 4 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione regolare fra 4 e 6 mesi
Alta (5)	Ripristino della situazione regolare fra 6 e 9 mesi

Nel caso di mancato ripristino di una situazione regolare entro 9 mesi, il beneficiario è escluso dal contributo relativo a informazione e pubblicizzazione delle opportunità offerte.

Impegno 2) Assicurare le azioni di animazione sul territorio come previste nel PSL

- 1) **Entità dell'infrazione:** di norma classe di violazione "Bassa" (1).
- 2) **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla completezza ed esaustività delle attività di animazione che i GAL sono tenuti a mettere in atto nella fase di attuazione sul territorio conformemente alle previsioni inserite nel PSL.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Non sono state svolte attività di animazione tra il 35% e il 50% di quelle previste nel PSL
Media (3)	Non sono state svolte attività di animazione tra il 51% e l'85% di quelle previste nel PSL
Alta (5)	Non sono state svolte attività di animazione oltre l'85% di quelle previste nel PSL

- 3) **Durata dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; la valutazione tiene conto del tempo necessario, espresso in numero di mesi, per il ripristino di una situazione regolare, a partire dal momento della rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione regolare fra 2 e 4 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione regolare fra 4 e 6 mesi
Alta (5)	Ripristino della situazione regolare fra 6 e 9 mesi

Nel caso di mancato ripristino di una situazione regolare entro 9 mesi, il beneficiario è escluso dal contributo per le attività di animazione.

Impegno 3) Effettuare le attività di monitoraggio e valutazione in itinere previste, compresa quella ex-post;

- 1) **Entità dell'infrazione:** di norma classe di violazione "Bassa" (1).
- 2) **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in funzione delle modalità con le quali i GAL contribuiscono alle attività di monitoraggio - finanziario e fisico - e valutazione previste.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Trasmissione dei dati di valutazione e/o monitoraggio finanziario e/o fisico incompleta
Media (3)	Assenza di più del 50% dei dati di valutazione e/o monitoraggio finanziario e/o fisico
Alta (5)	Mancata trasmissione dei dati di valutazione e monitoraggio finanziario e fisico

- 3) **Durata dell'infrazione:** questo indicatore misura la permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al tempo necessario, espresso in numero di mesi, per il ripristino di una situazione regolare, a partire dal momento della rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione regolare fra 1 e 3 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione regolare fra 3 e 6 mesi
Alta (5)	Ripristino della situazione regolare fra 6 e 9 mesi

Nel caso di mancato ripristino di una situazione regolare entro 9 mesi, il beneficiario è escluso dal contributo inerente alle azioni per le quali non sono stati trasmessi i dati ed è tenuto a restituirlo, con le maggiorazioni previste, nel caso l'avesse già percepito.

Impegno 4) Rispettare il vincolo di destinazione e di non alienabilità per 5 anni, a partire dalla data della domanda di pagamento, decisione del finanziamento. se si tratta di acquisto o attrezzatura non stabilmente ancorata, così come previsto dall'art. 72 del Reg. CE 1698/05 e dalle ulteriori disposizioni attuative dei Programmi.

Non è possibile acquistare attrezzature informatiche, multimediali, espositive, per la realizzazione di eventi, nel 3° ed ultimo anno di realizzazione del progetto, ovvero trascorsi 24 mesi dall'avvio dell'operazione.

- 1) **Entità dell'infrazione:** di norma classe di violazione "Media" (3).
- 2) **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in base al momento al quale avviene l'alienazione e/o il cambio di destinazione del bene o di parte di esso.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Cambio di destinazione e/o alienazione del bene o di parte di esso tra il 4° ed il 5° anno
Media (3)	Cambio di destinazione e/o alienazione del bene o di parte di esso tra il 3° ed il 4° anno
Alta (5)	Cambio di destinazione e/o alienazione del bene o di parte di esso tra il 1° ed il 3° anno

Nel caso in cui il bene venga alienato o subisca un cambio di destinazione prima del compimento del primo anno, si applica l'esclusione del finanziamento, fatti salvi i casi preliminarmente concordati e autorizzati dall'AdG.

- 3) **Durata dell'infrazione:** questo indicatore misura la permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al tempo necessario, espresso in numero di mesi, per il ripristino della situazione iniziale, a partire dal momento della rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione regolare entro 3 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione regolare in un periodo fra 3 e 6 mesi
Alta (5)	Ripristino della situazione regolare in un periodo fra 6 e 12 mesi

Nel caso di mancato ripristino della situazione regolare entro 12 mesi, il beneficiario è escluso dal contributo inerente all'azione che prevedeva l'acquisizione del bene ed è tenuto a restituirlo, con le maggiorazioni previste, nel caso l'avesse già percepito.

Indici di verifica delle infrazioni sugli impegni di tipo b)

Impegno 1) Assicurare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità del sostegno ottenuto, secondo le disposizioni contenute nei Reg. CE 1698/05 e Reg. CE 1974/2006 (allegato VI):

- 1) **Entità dell'infrazione:** di norma classe di violazione "Bassa" (1).
- 2) **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al perdurare delle inadempienze riscontrate nel corso di ispezioni, riguardanti il materiale informativo/pubblicitario per quanto concerne la presenza e la conformità dei loghi. Al primo riscontro di irregolarità, emersa nel corso di un'ispezione, farà seguito una comunicazione ufficiale di raccomandazione. Solo nel caso di comportamento recidivo, riscontrato nel corso di ispezioni successive, il beneficiario incorrerà una riduzione variabile in funzione del perdurare del comportamento recidivo.

L'indice verifica la presenza e la conformità del materiale informativo/pubblicitario predisposto (targhe, cartellonistica, materiale cartaceo, siti/pagine web), rispetto alle disposizioni contenute nei Reg CE di riferimento.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Da una seconda ispezione emerge una recidiva inadempienza in merito agli obblighi di informazione e pubblicità a quanto previsto dai relativi regolamenti
Media (3)	Da una terza ispezione emerge una recidiva inadempienza in merito agli obblighi di informazione e pubblicità a quanto previsto dai relativi regolamenti
Alta (5)	Oltre a una terza ispezione emerge una recidiva inadempienza in merito agli obblighi di informazione e pubblicità a quanto previsto dai relativi regolamenti

- 3) **Durata dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze: la valutazione tiene conto del tempo necessario per il ripristino della situazione regolare, laddove ciò è ritenuto utile e possibile, espresso in numero di mesi, a partire dalla rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione regolare entro 3 mesi dalla seconda ispezione
Media (3)	Ripristino della situazione regolare fra 3 e 6 mesi dalla seconda ispezione
Alta (5)	Ripristino della situazione regolare oltre a 6 mesi dalla seconda ispezione

Nel caso di mancato ripristino della situazione regolare entro 6 mesi, il beneficiario è escluso dal contributo inerente all'azione che prevedeva la realizzazione del materiale informativo pubblicitario, è comunque tenuto a restituirlo nel caso l'avesse già percepito.

Impegno 2) Presentare a corredo dei pagamenti la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento completa, conformemente a quanto previsto dalla normativa e dalle disposizioni attuative e a quanto richiesto dagli organismi di controllo;

La violazione di tale impegno può comportare il disimpegno automatico delle risorse non spese o non rendicontate nei termini previsti. Le seguenti riduzioni e sanzioni si applicano unicamente nel caso in cui la violazione commessa non comporti il disimpegno automatico delle risorse.

- 1) **Entità dell'infrazione:** di norma, classe di violazione "Media" (3).
- 2) **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al perdurare delle inadempienze riscontrate nel corso di ispezioni, riguardanti la presentazione della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento completa.

Al primo riscontro di irregolarità, emersa nel corso di un'ispezione, farà seguito una comunicazione ufficiale di censura e raccomandazione. Nel caso di comportamento recidivo, riscontrato nel corso di ispezioni successive, il beneficiario incorrerà una riduzione variabile in funzione del perdurare del comportamento recidivo.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Nella documentazione giustificativa di spesa e di pagamento trasmessa perdurano alcune carenze e/o difformità rispetto alle informazioni richieste
Media (3)	La maggior parte della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento è carente e/o difforme rispetto alle informazioni richieste
Alta (5)	La documentazione giustificativa di spesa e di pagamento non è trasmessa

- 3) **Durata dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza delle inadempienze riscontrate. La valutazione considera i termini temporali, espressi in numero di mesi, per il ripristino delle condizioni contabili richieste dal momento della rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino delle condizioni contabili richieste entro 1 mese
Media (3)	Ripristino delle condizioni contabili richieste fra 1 e 3 mesi
Alta (5)	Ripristino delle condizioni contabili richieste oltre a 3 mesi

Nel caso di mancato ripristino della situazione regolare entro 3 mesi, il beneficiario è escluso dal contributo relativo alle giustificazioni di spesa irregolare.

Impegno 3) Adottare un sistema contabile distinto e registrare tutte le transazioni finanziarie relative a ciascuna operazione;

- 1) **Entità dell'infrazione:** di norma, classe di violazione "Media" (3).
- 2) **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al perdurare delle inadempienze riscontrate nel corso di ispezioni, riguardanti la contabilità separata e la registrazione delle transazioni finanziarie relative alle operazioni del progetto.

Al primo riscontro di irregolarità, emersa nel corso di un'ispezione, farà seguito una comunicazione ufficiale di censura e raccomandazione. Nel caso di comportamento recidivo, riscontrato nel corso di ispezioni successive, il beneficiario incorrerà una riduzione variabile in funzione del perdurare del comportamento recidivo.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Da una seconda ispezione emerge un recidivo realizzo della contabilità separata secondo modi e tempi non rispondenti a quanto previsto
Media (3)	Da una terza ispezione emerge nuovamente un recidivo realizzo della contabilità separata secondo modi e tempi non rispondenti a quanto previsto
Alta (5)	Oltre la terza ispezione emerge un continuo recidivo realizzo della contabilità separata secondo modi e tempi non rispondenti a quanto previsto oppure mancata adozione di un sistema contabile separato

- 3) **Durata dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza delle inadempienze riscontrate. La valutazione considera i termini temporali, espressi in numero di mesi, per il ripristino delle condizioni contabili richieste dal momento della rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino delle condizioni contabili richieste entro 1 mese
Media (3)	Ripristino delle condizioni contabili richieste fra 1 e 3 mesi
Alta (5)	Ripristino delle condizioni contabili richieste oltre a 3 mesi

Nel caso di mancato ripristino della situazione regolare entro 3 mesi, il beneficiario è escluso dal contributo relativo all'intero progetto.

Impegno 4) Procedere alle comunicazioni e/o richieste di variazione, debitamente motivate, per le modifiche delle attività approvate, che si dovessero rendere necessarie in fase di attuazione.

Escluso l'aumento della spesa complessiva ammissibile a contributo, sono consentite variazioni dell'ordine del 10%, in aumento o in diminuzione, dell'importo di ogni voce di spesa compresa nel piano finanziario approvato, sulla base di semplice comunicazione scritta all'AdG, a condizione che tali modifiche e variazioni non comportino cambiamenti significativi della natura del progetto.

- 1) **Entità dell'infrazione:** di norma classe di violazione "Media" (3).
- 2) **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alle modalità di gestione e comunicazione da parte dei GAL delle varianti e modifiche delle attività approvate e/o del piano finanziario e/o delle tempistiche attuative. Le variazioni non possono in ogni caso comportare un sostanziale cambiamento della strategia o un aumento del contributo concesso.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Le comunicazioni e/o richieste di variazioni risultano chiare ma scarsamente motivate
Media (3)	Le comunicazioni e/o richieste di variazioni non risultano chiare e le motivazioni deboli
Alta (5)	Le variazioni avvengono in assenza di comunicazione e/o richiesta

- 3) **Durata dell'infrazione:** questo indicatore misura la permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al tempo necessario, espresso in numero di mesi, per il ripristino di una situazione regolare, a partire dal momento della rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione regolare entro 1 mese
Media (3)	Ripristino della situazione regolare fra 1 e 3 mesi
Alta (5)	Ripristino della situazione regolare oltre a 3 mesi

Nel caso di mancato ripristino della situazione regolare entro 3 mesi, il beneficiario è escluso dal contributo relativo all'intero progetto.

Percentuali di riduzione e modalità di quantificazione delle riduzioni

Per ogni impegno non rispettato, una volta quantificati gli indici di entità, gravità, e durata si procede alla somma dei tre valori corrispondenti alle classi di violazione corrispondenti, si calcola la media aritmetica e si ricava la percentuale della riduzione ricorrendo alla tabella seguente:

Punteggio	% di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	10%
$X \geq 4,00$	20%

Le riduzioni sono cumulabili. Se si rilevano violazioni di massimo livello (Classe Alta pari a 5 punti) per tutti e tre gli indici (gravità, entità e durata) si ha l'esclusione, anche se la media aritmetica porterebbe solo a una riduzione del 20%.

Nel caso di infrazione intenzionale, determinata dalla ripetizione della stessa infrazione durante il periodo di impegno (violazioni commesse deliberatamente), qualora si accerti che un beneficiario ha reso una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR, e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente anno civile e per quello successivo.